REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DI MEZZI ED ATTREZZATURE DI PROPRIETA' O IN COMODATO D'USO AL DISTRETTO DI PROTEZIONE CIVILE "BASSA PADOVANA"

Approvato dalla Riunione dei Sindaci del Distretto "Bassa Padovana"
in data 14 settembre 2006.

INDICE

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI
Art. 1 Oggetto
Art. 2 Mezzi ed attrezzature
Art. 3 Soggetti utilizzatori
Art. 4 Modalità di utilizzo

CAPO II - CONDIZIONI DI UTILIZZO
Art. 5 Utilizzazione dei beni
Art. 6 Assegnazione dei beni
Art. 7 Disposizioni particolari per l'utilizzo e l'assegnazione dei beni
Art. 8 Richiesta per esercitazione
Art. 9 Richiesta per stato di emergenza
Art. 10 Assegnazioni a titolo permanente
Art. 11 Materiale di consumo

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Oggetto

Il presente regolamento disciplina l'utilizzo di mezzi ed attrezzature di proprietà del Distretto di Protezione Civile "Bassa Padovana", ovvero di proprietà della Provincia di Padova e della Regione Veneto ed in comodato d'uso al Distretto, ovvero di proprietà di altri Enti in comodato d'uso, destinati alle attività di Protezione Civile del territorio distrettuale.

Art. 2 – Mezzi ed attrezzature

I mezzi ed attrezzature destinati alle attività di Protezione Civile del territorio distrettuale si distinguono secondo le seguenti caratteristiche:

a) attrezzature e mezzi rientranti nei beni abitualmente in uso al volontariato di protezione civile, quali autoveicoli e traini guidabili con patente B e autocarri, carrelli, motopompe,

elettrogeneratori, tende da campo e relativi accessori, apparati per radiocomunicazioni ed accessori , nonché altre attrezzature utili alla protezione civile per le quali possa anche risultare opportuno il decentramento sul territorio.

b) attrezzature e mezzi "speciali", che richiedono l'impiego di personale allo scopo addestrato o che non rientrano tra i beni abitualmente in uso al volontariato di protezione civile. Appartengono a tale tipologia automezzi quali autocarri 4x4 e traini da guidarsi con patente superiore a B (tra cui autocarri con gru, carrelli con gruppo elettrogeno e torre faro, carrelli con motopompa, rimorchio adibito a cucina da campo carrello elevatore, muletto, tende mensa e relativo corredo, barriere antiesondazione, ecc...).

Art. 3 - Soggetti utilizzatori

Sono soggetti utilizzatori:

a) Il Distretto;
b) Enti terzi ed Associazioni di volontariato che operino in collaborazione con il Distretto e dimostrino di avere posto in essere una adeguata organizzazione interna per far fronte agli interventi di Protezione Civile, previa autorizzazione del Presidente del Distretto.

Art. 4 – Modalità di utilizzo

Le modalità di utilizzo dei mezzi ed attrezzature destinati alle attività di Protezione Civile di proprietà del Distretto, sono le seguenti:

a) utilizzazione diretta;
b) comodato d'uso, relativo a periodi di utilizzo medio lungo;
c) prestito temporaneo, relativo a periodo di utilizzo brevi.
d) assegnazione a titolo permanente

Le modalità di utilizzo dei mezzi ed attrezzature destinati alle attività di Protezione Civile di proprietà di altri Enti e in Comodato d'uso al Distretto, sono le seguenti:

a) utilizzazione diretta;
c) prestito temporaneo, relativo a periodo di utilizzo brevi.

CAPO II - CONDIZIONI DI UTILIZZO

Art. 5 – Utilizzazione dei beni

I beni di cui all'art. 2 lett. a) possono essere utilizzati da tutti i soggetti di cui all'art. 3.
I beni di cui all'art. 2 lett. b) possono essere utilizzati esclusivamente da soggetti in possesso delle autorizzazioni previste dalla normativa vigente e/o già addestrati all'uso di tali mezzi e/o attrezzature. Sarà cura dell'incaricato verificare la necessità ed il conseguente possesso di autorizzazioni particolari per l'utilizzo dei mezzi e delle attrezzature.

Art. 6 –Assegnazione dei beni

L'assegnazione dei beni in comodato d'uso modale viene regolamentata dalla sottoscrizione di un apposito atto di comodato che individua il soggetto beneficiario ed il bene ceduto e ne disciplina l'utilizzo.

Il Distretto può assegnare in prestito temporaneo, per usi esclusivi di Protezione Civile, i beni di cui all'art 2 lett. a) ai soggetti di cui all'art. 3 lett. b) iscritti all'albo Regionale o che collaborino con il Distretto per attività di Protezione Civile.

Il prestito temporaneo di cui al presente articolo potrà essere eseguito solo per le seguenti motivazioni:

a) per esercitazione.
b) per stato di emergenza in atto.

Art. 7 – Disposizioni particolari per l'utilizzo e l'assegnazione dei beni

Per prestiti temporanei a terzi il Distretto potrà anche richiedere a Comuni ed Associazioni la restituzione di mezzi ed attrezzature concessi loro in comodato dal Distretto stesso e presso gli stessi ubicati. Tale facoltà del Distretto viene disciplinata nei singoli atti di comodato.
Le attrezzature e mezzi che possono costituire oggetto di prestito temporaneo vengono consegnati al richiedente nel luogo indicato dal Distretto. Il trasporto e la riconsegna dei beni sono di norma a cura del richiedente.
Eventuali prestiti a soggetti esterni al territorio distrettuale saranno valutati di volta in volta dalla Riunione dei Sindaci.

Art. 8 - Richiesta per esercitazione

La richiesta di prestito temporaneo deve pervenire al Distretto con almeno 10 giorni di anticipo sulla data prevista a mezzo *fax* o lettera:
- a firma del Sindaco o Assessore delegato o Dirigente responsabile dell'Ufficio di Protezione Civile, se presentato da un Comune o da un gruppo comunale di volontariato;
- a firma del legale rappresentante o del Presidente, se trattasi di altro Ente o Associazione.

Nella richiesta devono essere esplicitati:
- il motivo della richiesta;
- la tipologia dei beni richiesti;
- il periodo di prestito.

Per l'ammissibilità della richiesta deve risultare evidente un impiego strettamente legato a scopi di Protezione Civile.
Valutata la richiesta, l'ufficio Distrettuale di Protezione Civile inoltra risposta scritta entro 10 giorni dalla domanda e comunque ad almeno 5 giorni dalla esercitazione, comunicando le motivazioni dell'eventuale diniego o, in caso positivo, le modalità di consegna e relative clausole.
Il trasporto in loco delle attrezzature di cui all'art. 2 lett a) potrà essere affidato direttamente al soggetto utilizzatore o effettuato dal Distretto.
In occasione del ritiro dei mezzi o attrezzature nella data stabilita, l'incaricato effettua la consegna previa verifica dei requisiti necessari.
In caso di prestito di un automezzo o di una apparecchiatura montata su carrello, l'incaricato verifica che il mezzo trainante abbia le caratteristiche idonee per il tipo di rimorchio e l'autista sia abilitato con la patente necessaria.
L'incaricato verifica le condizioni di cui sopra e predispone il verbale di consegna da far sottoscrivere al ricevente dopo aver verificato congiuntamente la correttezza della fornitura, gli eventuali accessori compresi, le condizioni dei mezzi e delle attrezzature al momento della consegna.

Alla data prescritta i beni dovranno essere riconsegnati nelle medesime condizioni rispetto al momento del prestito ed in particolare: mezzi puliti e con serbatoio pieno così come vengono prestati, tende pulite e perfettamente asciutte con tutte le parti riposte negli appositi contenitori.
Eventuali danni cagionati, la cui riparazione è a carico del beneficiario del prestito responsabile del danno, vanno dichiarati al momento della restituzione.
In caso di inosservanza di quanto sopra previsto, a seguito di segnalazione dell'incaricato, si provvederà con lettera al Comune/Associazione/Ente contestando il danno o il mancato rispetto delle condizioni di consegna.
L'inosservanza di tali prescrizioni o un uso negligente del bene porterà all'esclusione da successivi prestiti non richiesti per stato di emergenza.

Art. 9 - Richiesta per stato di emergenza

In caso di emergenza, la richiesta di prestito temporaneo può essere inoltrata anche telefonicamente.
Valutata la richiesta, l'ufficio Distrettuale di Protezione Civile si attiverà per la consegna anche con effetto immediato, se del caso avvalendosi del personale del Gruppo Comunale di Protezione Civile del Comune Capofila, ferme restando le altre condizioni previste al punto precedente.
Solo nel caso di attivazione del volontariato a cura del Distretto, restano a carico del Distretto stesso le spese di carburante ed eventuali danni a mezzi ed attrezzature, salvo che questi non siano dovuti a palese negligenza.

Art. 10 - Assegnazioni a titolo permanente

Eventuali beni, quali i dispositivi di protezione individuale, possono essere assegnati a titolo permanente all'organizzazione richiedente. La richiesta di assegnazione sarà valutata dall'Ufficio Distrettuale e posta all'ordine del giorno della prima Riunione dei Sindaci, per la necessaria approvazione. La richiesta di restituzione da parte del Distretto potrà avvenire solo in caso di cessata attività dell'organizzazione o uso improprio dei beni assegnati.

Art. 11 - Materiale di consumo

Materiali di consumo quali sacchi per arginature d'emergenza, possono essere richiesti solo per situazioni di emergenza e non per scorta preventiva a cui deve provvedere autonomamente l'Ente interessato.
La richiesta può essere effettuata telefonicamente e seguita da fax o lettera di richiesta.

COMUNE DI PERNUMIA

(PROVINCIA DI PADOVA)

COPIA

Nr. di Prot. _____

ORIGINALE
Deliberazione nr. 43 del 29-11-006

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

Sessione Straordinaria Convocazione Prima Seduta Pubblica

OGGETTO: REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DI MEZZI ED ATTREZZATU= RE DI PROPRIETA' O IN COMODATO D'USO AL DISTRETTO DI PROTEZIONE CIVILE "BASSA PADOVANA" - PRESA D'ATTO.

L'anno **duemilasei** addì **ventinove** del mese di **novembre** alle ore **21.00**, nella Sala Consigliare della sede Comunale, previa avvisi scritti inviati in tempo utile ai Sigg. Consiglieri, si è convocato il Consiglio Comunale.

Nominativi			
MAGAROTTO GIOVANNI	P	GRIGGIO ROMINA	P
ZABAIONE SAVINO	P	BERTIN BRUNO	P
MASIERO BARBARA	P	PIOVAN SILVANO	A
BERTO SILVANO	P	MERLO PAOLO	P
FORTIN LUCIO	P	CONFORTO DOTT. LUCIO	A
PRANDATO GIORGIO	P	FELTRESI MARCO	P
BIANCO PIETRO	P	SIMONETTO LUCIANO	P
MONTIN NICOLETTA	P	FRANCESCON SILVIO	P
FORTIN BERTINO	P		

L'assessore esterno, Arch. Natalia Cichella, risulta assente.
Con l'assistenza del Segretario Comunale SCOMPARIN DOTT. RUGGERO
Il Sig. MAGAROTTO GIOVANNI nella sua veste di Presidente constatato legale il numero degli intervenuti dichiara aperta la seduta e, previa designazione degli scrutatori:
BIANCO PIETRO
FORTIN BERTINO
FRANCESCON SILVIO
invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato compreso nell'ordine del giorno della odierna adunanza

Oggetto: **Regolamento per l'utilizzo di mezzi ed attrezzature di proprietà o in comodato d'uso al distretto di protezione civile "Bassa Padovana" - Presa d'atto.**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che il Comune di Pernumia aderisce al Distretto di Protezione Civile "Bassa Padovana", nell'ambito del quale vengono effettuate attività ed esercitazioni di protezione civile, anche con l'impiego di mezzi ed attrezzature di proprietà del Distretto medesimo, ovvero della Provincia di Padova, della Regione Veneto e di altri Enti in comodato d'uso;

Vista la nota in data 02 ottobre 2006 n. 21/2006 di prot. con il quale il Presidente del Distretto di Protezione Civile "Bassa Padovana" ha trasmesso a questo Ente copia del Regolamento per l'utilizzo dei mezzi ed attrezzature di proprietà o in comodato al Distretto di Protezione Civile;

Visto il Regolamento per l'utilizzo dei mezzi ed attrezzature di proprietà o in comodato d'uso al Distretto di Protezione Civile "Bassa Padovana" approvato dalla Conferenza dei Sindaci in data 14 ottobre 2006;

Ritenuto di recepire il Regolamento del testo proposto, al fine di assicurare il corretto utilizzo dei mezzi concessi in uso per l'attività e/o servizi di protezione civile in ambito distrettuale;

Visto il parere espresso ai sensi del D.lgs. 18 agosto 2000, n° 267;

Uditi i seguenti interventi
- Il Sindaco illustra l'argomento
- Il Consigliere Francescon osserva che il regolamento è finalizzato alla disciplina delle risorse in dotazione al Distretto o di altri Enti. Annuncia il proprio parere contrario in quanto è un regolamento "calato dall'alto".

CON voti:
- favorevoli n.14,
- contrari n. 1 (Francescon),
- astenuti n.-----,

espressi nei modi di legge dai n.15 consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

1. Di recepire il Regolamento per l'utilizzo di mezzi ed attrezzature di proprietà o in comodato d'uso al Distretto di Protezione Civile "Bassa Padovana" nel testo che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

2. Di trasmettere il presente provvedimento al Distretto di Protezione Civile "Bassa Padovana", in conformità a quanto richiesto con nota del 02.10.2006 n. 21/2006 di protocollo.

PARERI DI PROPOSTA

Oggetto: REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DI MEZZI ED ATTREZZATU= RE DI PROPRIETA' O IN COMODATO D'USO AL DISTRETTO DI PROTEZIONE CIVILE "BASSA PADOVANA" - PRESA D'ATTO.

PARERE: Favorev. IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

lì, 27 NOV. 2006

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VANZETTO ROSSANA

COMUNE DI PERNUMIA - (PADOVA)

Letto, approvato e sottoscritto come segue:

Il Presidente
MAGAROTTO GIOVANNI

Il Segretario Comunale
SCOMPARIN DOTT. RUGGERO

Dalla suestesa delibera, ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del D.Lgs. 267/2000, viene iniziata oggi 06 DIC. 2006 pubblicazione all' Albo pretorio per quindici giorni consecutivi .

Pernumia, li 06 DIC. 2006

Il Segretario Comunale
SCOMPARIN DOTT. RUGGERO

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione:

☐ E' stata affissa all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi: dal _____ senza reclami.
è diventata esecutiva il giorno _____

☐ perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4 D.Lgs. 267/2000)

☐ decorsi 10 giorni pubblicazione (art. 134, comma 3 D.Lgs. 267/2000);

*Pernumia, li*_____

Il Segretario Comunale
SCOMPARIN DOTT. RUGGERO